



Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Partito Democratico



**Alla c.a. Sig. Presidente
del Consiglio Regionale di Campobasso**

MICONE SALVATORE

SEDE

**INTERROGAZIONE URGENTE
AI SENSI DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE**

Oggetto: Servizio idrico integrato e fondi PNRR. Richiesta di chiarimenti al Presidente della Regione Molise.

IL CONSIGLIERE REGIONALE SOTTO RIPORTATO

Premesso che:

- il 5 maggio 2021 è stato pubblicato il testo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) trasmesso dal governo italiano alla Commissione europea dal titolo "Italia domani" dal valore complessivo di 235 miliardi di euro tra risorse europee e Nazionali;
- il 22 giugno 2021 la Commissione europea ha approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia da 191,5 miliardi di euro;

Visto che nel PNRR, la Missione 2, Componente 4, individua quattro tipologie di investimenti e due riforme con lo scopo di "garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo". In particolare, per quanto attiene agli investimenti:

- Investimento 4.1: infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico;
- Investimento 4.2: riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua;
- Investimento 4.3: resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche;
- Investimento 4.4: fognatura e depurazione;

Atteso che il PNRR per quanto riguarda invece le riforme prevede:

- Riforma 4.1: semplificazione normativa e rafforzamento della governance per la realizzazione degli investimenti nelle infrastrutture di approvvigionamento idrico. In particolare la Riforma 4.1 si pone l'obiettivo di semplificare e rendere più efficace l'attuazione del Piano Nazionale di interventi nel settore idrico, di cui ai commi 516-525 dell'art. 1 della legge di bilancio 2018 (L. 205/2017), oltre a fornire misure di sostegno e di accompagnamento per gli organismi esecutivi che non sono in grado di effettuare investimenti relativi agli appalti primari entro i tempi previsti. Il Piano Nazionale, aggiornato di norma ogni due anni è articolato in due sezioni: la sezione "invasi" e la sezione "acquedotti";
- Riforma 4.2: garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati. La Riforma 4.2 mira invece a rafforzare, soprattutto al Sud dove appare più necessario, processi di sviluppo ed efficientamento del settore, favorendo la costituzione di operatori integrati, pubblici, privati o misti, per consentire economie di scala e garantire una gestione efficiente degli investimenti e delle



Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Partito Democratico



operazioni, riducendo, in tal modo, il water service divide tra Mezzogiorno e Centro-Nord cioè la forte differenza tra il Nord e il Sud del Paese in termini di qualità del servizio offerto, di investimenti infrastrutturali, di capacità amministrativa degli Enti d'Ambito, ecc;

Appreso che lo stanziamento previsto dal PNRR ammonta a circa 4,38 miliardi di euro, di cui più della metà indirizzata alle regioni del Mezzogiorno, e ha assegnato al Ministero della Transizione ecologica (MITE) la competenza della selezione degli interventi da ammettere a finanziamento per il settore fognario e depurativo;

Tenuto conto che la Regione Molise, nell'ambito del PNRR - settore "fognatura" e "depurazione" ha chiesto il finanziamento di n. 5 interventi che, riduttivi in confronto alle esigenze regionali in materia di infrastrutture fognarie, riguardano esigenze prioritarie per il territorio. In particolare, tra gli interventi già candidati nel PNRR si ricorda quello strategico relativo alla dismissione del depuratore porto di Termoli, quelli relativi ai depuratori dei Consorzi di sviluppo industriale di Termoli e di Campobasso-Bojano e una serie di interventi su alcune reti fognarie e depuratori a servizio di diversi comuni del Molise;

Visto che

- con nota Prot. MITE n. 50602 del 12 maggio 2021 la Direzione Generale per la sicurezza del suolo e dell'acqua dello stesso Ministero ha chiesto alle Regioni e agli Enti di governo d'Ambito per il servizio idrico integrato di trasmettere un elenco di interventi eleggibili a finanziamento nell'ambito del PNRR;
- nella stessa nota ministeriale viene precisato che il PNRR prevede che il 70% delle risorse verrà ripartito per i progetti per i quali l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato interviene o sia intervenuto entro settembre 2021, mentre il restante 30% delle risorse verrà assegnato ai singoli progetti per i quali l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato intervenga entro il giugno 2022 (scadenza quest'ultima inderogabile ed indifferibile);
- il termine ultimo per l'attuazione degli interventi con la relativa rendicontazione è il 31.12.2026;

Appreso che a seguito di tale comunicazione, il Presidente della Giunta Regionale, con nota n. 104255/2021 del 23.06.2021, ha richiesto all'Assessore al ramo e al Direttore del IV Dipartimento di predisporre apposito atto deliberativo per definire le attività da porre in essere per accedere ai finanziamenti del PNRR nel settore fognario e depurativo e di monitorarne la spesa secondo una proposta di cronoprogramma;

Vista altresì la delibera di giunta regionale n. 540 del 31.12.2020, con la quale la Regione Molise ha avviato una collaborazione con il MITE sulla base di un Protocollo di Intesa, sottoscritto in data 11.01.2021, dal MITE, dalla Regione e dall'EGAM, relativo alla realizzazione di una "Azione di accompagnamento in materia di Servizio Idrico Integrato funzionale al soddisfacimento delle condizioni abilitanti previste dalla Politica di coesione 2021-2027", svolta in collaborazione con la Sogesid SpA;

Considerato che tale Delibera porta a prevedere attività da porre in essere al fine di assicurare l'accesso ai finanziamenti del settore idrici, in quanto consente di superare alcune criticità rinvenibili



Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Partito Democratico



nel settore idrico, fognario e depurativo della regione Molise. Nello specifico, infatti, il citato Protocollo, dovrebbe consentire alla Regione Molise di aggiornare il piano d'Ambito a disposizione, ormai datato 2004, in modo da poter procedere all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato e alla determinazione della tariffa ARERA che sono condizioni abilitanti per l'accesso a tutti i futuri finanziamenti, compresi quelli europei (per la quale tariffa ARERA ha già affidato Regione, Egam e Comuni a giugno 2021);

Evidenziata la fase di completamento del processo organizzazione dell'Ente di Governo del servizio idrico integrato che risulta ancora in attesa di potenziamento e che è essenziale ai fini della gestione e dell'affidamento del servizio idrico integrato, da cui deriva una definizione di un cronoprogramma delle attività necessarie all'accesso ai finanziamenti, quale prerogative di indirizzo per l'organizzazione e la gestione del servizio assegnato dall'art. 4 della l.r. n. 24/2017 alla Giunta regionale;

Visto che tale obiettivo su richiamato, da perseguire entro il termine del 15.11.2021 in considerazione della tempistica collegata alla erogazione dei finanziamenti del PNRR, da un punto di vista operativo richiede la predisposizione da parte della Giunta Regionale di un programma di attività che preveda la collaborazione con i Comuni per gli aspetti di loro competenza e la messa a disposizione a favore dell'Ente delle competenze dei servizi regionali (Servizio Difesa del Suolo, Demanio, Opere Idrauliche e Marittime, Servizio Idrico Integrato, Servizio Risorse Umane, Servizio Finanziario e CUC);

Vista infine la Delibera di Giunta n. 327 del 05-10-2021 avente ad oggetto "PRIMI INDIRIZZI OPERATIVI PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO";

Attesto, inoltre, che in merito alla scelta della forma di gestione del s.i.i., sebbene la stessa sia rimessa dall'art. 142 comma 3 del D.Lgs n. 152/2006 e dall'art. 11 comma 2 della l.r. n. 4/2017 alla competenza dell'Ente di Governo, si ritiene opportuno evidenziare che essa non possa prescindere dall'urgenza di soddisfare le condizioni abilitanti per l'accesso ai futuri finanziamenti. Per cui acquisita l'efficienza operativa dell'Egam, l'affidamento del servizio dovrebbe essere effettuato e perfezionato entro il termine ultimo del 31.05.2022, preferendo si legge dalla DGR 327/2021 "l'affidamento del servizio ad una società in house costituita fra i Comuni e la Azienda Speciale regionale Molise Acque: tale forma di affidamento, pure contemplata dall'art. 11 comma 2 legge regionale N. 4/2017, consentirebbe infatti di adottare misure di semplificazione delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, con conseguente riduzione dei tempi delle procedure di gara e semplificazione degli oneri in capo agli operatori economici";

Tenuto conto che le procedure di gara per le progettazioni da ammettere a finanziamento dovrebbero essere ultimate entro il 15.6.2022, si legge dalla DGR 327/2021 "valutando l'opportunità di ricorrere anche alla forma dell'accordo quadro, sempre in ragione dei benefici che allo stesso si riconnettono in termini di flessibilità della procedura e di contenimento dei costi e dei tempi. Il rispetto di tale cronoprogramma consentirebbe all'Egam di pervenire alla progettazione preliminare degli interventi entro il tempo massimo del 15 giugno 2022 in considerazione dei



Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Partito Democratico



successivi adempimenti da perfezionare entro il termine massimo del giugno 2022, secondo le regole imposte dal Ministero per il PNRR.”;

tutto ciò premesso e considerato, il consigliere

INTERROGA

il Presidente della Regione Molise per sapere:

- a che punto è l'attuazione dell'EGAM ed il motivo di un riscontrato ritardo nelle procedure, e se la Regione ha definito una giusta dotazione di risorse e personale per la gestione di tale Ente;
- quali sono gli interventi già candidati nel PNRR da parte della Regione Molise ed il motivo di tale scelta;
- le attività poste in essere per accedere ai finanziamenti del PNRR nel settore fognario e depurativo dall'Assessore al ramo e il cronoprogramma proposto;
- quali sono i motivi del ritardo nella trasmissione degli interventi e degli atti propedeutici all'accesso a tali fondi, tenuto conto che nelle Regioni in cui gli EGATO non hanno ancora provveduto all'affidamento del servizio si potrà usufruire solo del 30% dei finanziamenti resi disponibili dal PNRR;
- se sarà possibile recuperare in qualche modo tale ritardo al fine di evitare di usufruire solo del 30% del finanziamento, anche attraverso una richiesta di proroga dei termini previsti dal MITE in merito all'attuazione del Servizio Idrico Integrato per accedere al 70% dei fondi.

Campobasso, 4 novembre 2021

Micaela Fanelli